

stazione, davanti a praticamente tutta la città, recitò un suo componimento poetico, conservato tra le carte dell'archivio antico della biblioteca di Adria, dedicato allo stesso Menotti, che venne poi pubblicato ne *Il Popolo d'Italia* del 14 agosto 1929.

Il treno partì alle 13 per Roma, dove i resti vennero deposti nell'ossario che raccoglie tutte le spoglie degli eroi caduti combattendo nel 1849 nella difesa della città e della Repubblica Romana.

Anche Don Businaro scrisse un componimento poetico dal titolo *Dalle marine adriasi al Gianicolo*, edito dalla tipografia Guarnieri di Adria nello stesso 1879 (con ogni probabilità ne venne donata copia ai componenti la Commissione).

Durante questa occasione vennero consegnate alla sezione di Adria della Società Veterani 1848-49 alcune ossa, quale segno di riconoscimento per aver organizzato la cerimonia.

Gli altri cimeli (bretelle, tabacchiera in radica, frammenti di tessuto, ecc.) furono donati all'Associazione Veterani da coloro che avevano acquistato gli effetti personali dei fucilati direttamente dai soldati austriaci, piccoli frammenti, ma che vennero trattati come vere e proprie reliquie.

L'art. 5 dello *Statuto dell'Associazione Volontari 1848-49 della Città e circondario di Adria* recita: "... Al cessare poi di detta Associazione sarà obbligo degli ultimi cinque superstiti di consegnare al Municipio [di Adria] la Bandiera come pure tutti gli oggetti storici che formano il piccolo Museo della Società, e ciò a imperitura memoria; ...". E con gli ultimi 5 membri superstiti nel 1916 venne il momento dello scioglimento dell'Associazione. Il 2 ottobre di quell'anno vennero consegnati, rigorosamente inventariati, i cimeli al Comune di Adria, allegando anche un elenco che tuttora si conserva nell'Archivio Antico della Biblioteca Comunale; assieme anche a un articolo del *Polesine democratico* del 18 novembre 1916 nel quale si ringraziano i Veterani per l'avvenuta donazione. Il materiale rimase a lungo dimenticato, ma nei primi anni novanta venne dignitosamente esposto nella saletta risorgimentale, che è rimasta, anche dopo lo spostamento della Biblioteca Comunale, nel palazzo Cordella.

A pag. 71: ritratto di Menotti Garibaldi

Nella pagina accanto: ritratto di Angelo Brunetti detto Ciceruacchio

in barca e motorare
nel Parco
del Delta del Po



Via G. Matteotti, 304

Telefono: 0426 380314 Fax 0426 391378

Mobile 329 8607631

info@marinocacciatori.it

www.marinocacciatori.it



Azienda associata
al Consorzio

